

Incontro

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'A.N.M.I.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI DI UDINE

Aut. Trib. di Udine n. 14/89 del 1989 - Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Udine - Stampa: Cartostampa Chiandetti - Reana (UD)

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore

Riflessioni del Presidente



Il dottor Trovò riceve il Premio Melograno d'Argento per il Sociale 2013

Cari amici,

stiamo vivendo un cambiamento in cui l'incertezza, l'indeterminazione e il disordine non vengono più considerati come limiti, ma come parti integranti della vita sociale e come funzioni che rientrano nella quotidianità del vivere.

Anche la società è cambiata; politica ed economia sono fortemente interconnesse e troppo spesso questo connubio porta a condizionamenti reciproci con il grave pericolo dell'emergere della cultura dell'irresponsabilità e delle molteplici concause del malessere generale della popolazione.

Il cittadino troppo spesso diventa un attore passivo di

un gioco più grande di lui, ma nessuno ha il diritto di tirarsi fuori da ciò che accade, di sentirsi ininfluente.

Quando sentiamo persone, organizzazioni e governi che dicono "non dipende da me", dimenticano di aggiungere alla loro affermazione un termine importantissimo: "interamente". Ognuno di noi infatti, contribuisce al tutto, oggi molto più di ieri.

Il peso delle nostre scelte oggi è più influente rispetto al passato perché tutto ciò che facciamo e che non facciamo, contribuisce in maniera sistematica all'evoluzione del sistema in cui siamo inseriti.

Dobbiamo quindi metterci in gioco quotidianamente, dare forza al nostro pensiero, dare coraggio alle nostre scelte, lottare affinché i diritti costituzionali vengano accolti con il rispetto che compete.

Tutti noi dobbiamo fare squadra, essere uniti affinché "dipende interamente da noi" la volontà di apportare miglioramenti, idee, sviluppare programmi per far sì che l'integrazione delle persone, con progetti partecipati, possa influire positivamente allo sviluppo socio-economico del Paese.

"Lottare nell'unità" è lo slogan che l'ANMIC di Udine chiede a tutti gli associati.

Le difficoltà di confronto con le istituzioni che sono ancora in balia di un'incertezza di percorso devono essere superate dalla forza organizzativa della nostra associazione, dalla forza propositiva e quantitativa che ci qualifica; più siamo più contiamo.

A livello regionale sono stati più che dimezzati i con-

(continua)

ADESIONE ALLA ASSOCIAZIONE A.N.M.I.C. - UDINE
TESSERAMENTO 2014 QUOTA SOCIALE € 36,15

Aderisci e conferma la tua adesione
anche per l'anno 2014 all'ANMIC di Udine

Dai un sostegno ai tuoi diritti!!!

È possibile effettuare il versamento nei seguenti modi:

presso la sede di Udine e presso gli uffici mandamentali,
 con versamento sul c/c postale n. 000011375334

presso la Cassa di Risparmio del FVG - IBAN: IT32K063401230107404225859B

presso l'Unicredit IBAN: IT96K0200812313000101561858



Riflessioni del Presidente

(segue da pagina 1)

tributi per il welfare e per le progettualità delle associazioni come la nostra con spostamenti di risorse in altri settori non tenendo in debito conto che la nostra associazione svolge funzioni del terzo settore a sostegno delle istituzioni che da sole non riuscirebbero a dare alla popolazione; ci viene richiesto aiuto ma non ci viene riconosciuto quanto dovuto, è facile chiedere sempre e mai dare.

È in corso il tesseramento 2014 e sarei grato a tutti gli iscritti, pur capendo il momento economico difficile, di divulgare la nostra Associazione come categoria rappresentativa, forza di lotta e reale interlocutore con le amministrazioni comunali e regionali.

Siamo interlocutori ascoltati e consultati presso l'INPS, le Aziende Sanitarie della provincia, commissioni e sottocommissioni per il lavoro e politiche sociali con nostri esperti; i nostri medici di categoria presso le varie commissioni di invalidità sono stimati e tenuti nella debita considerazione nella valutazione finale della domanda di invalidità.

Hanno trovato riscontro positivo presso le amministrazioni interessate i vari progetti che abbiamo proposto e dei quali sono iniziati i corsi, come ad esempio il "Progetto Ponte" che cercherà di sviluppare non solo la ricerca di un posto di lavoro, ma anche le strategie che consentano di trovarlo superando il senso di solitudine di fronte alle difficoltà occupazionali.

Altri progetti riguardano corsi di autoaiuto, corsi di comunicazione relazionale ecc.; per informazioni telefonate in sede e riceverete tutte le notizie che vi interessano.

Le nostre dipendenti sono sempre aggiornate su tutti nuovi percorsi burocratico-amministrativi che le varie leggi e normative propongono, come il nuovo ISEE che interesserà molti disabili e che non favorirà chi

CHIUSURA UFFICI 2014

SI COMUNICA CHE
IN OCCASIONE
DELLE FERIE ESTIVE

GLI UFFICI DELLA SEDE
E DEI RECAPITI
MANDAMENTALI
RIMARRANNO CHIUSTI

DAL 4 AL 22 AGOSTO

abbisogna di sostegno nelle sue varie componenti. Tante parole, tanti discorsi positivi vengono proposti ma io sono abituato a valutare i fatti concreti perché nella concretezza si sviluppa la qualità della vita, la possibilità di migliorare condizioni di povertà che si creano quotidianamente, di avere consapevolezza del domani. Voglio essere ottimista nella concretezza e con l'auspicio di un futuro più roseo porgo a voi tutti gli auguri di una serena e gioiosa Pasqua.

Il presidente dr. Roberto Trovò

CONVENZIONE PER PERCORSI DI SOSTEGNO PSICOLOGICO



L'ANMIC nella persona del presidente Trovò, ha siglato una nuova convenzione con la Psicologa e Teatrotapeuta Dott.ssa Caterina Bott.

- Sostegno psicologico individuale a bambini e adolescenti con disabilità e non...
...Con le tecniche del teatro.
- Sostegno psicologico emotivo-relazionale per adulti e coppie.
- Orientamento psicoeducativo a genitori.

Per i soci ANMIC e familiari è prevista una tariffa agevolata.

Riceve per appuntamento sia presso il suo studio privato, sia presso la Sede ANMIC di via Divisione Julia, 16 Udine.

Per informazioni tel. 0432 510220 o 3382538500

A tutti i Soci
e alle loro famiglie
ANMIC
Formula fraterni
auguri di
Buona Pasqua





GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DISABILITÀ

Anche quest'anno il 3 Dicembre è stata celebrata in tutto il mondo la "Giornata internazionale delle persone con disabilità". L'evento viene promosso ormai da diversi anni dalla Organizzazione delle Nazioni Unite. Quest'anno il Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-Moon nel Suo messaggio, dopo aver ricordato che in tutto il mondo oltre un miliardo di persone vive con una disabilità, ha invitato tutti gli Stati membri "a intraprendere sia a livello nazionale che internazionale azioni che mirino all'inclusione delle persone con una disabilità.

Le infrastrutture ed i servizi di sostegno, ha aggiunto, dovranno garantire una partecipazione attiva delle persone disabili a tutti i processi evolutivi del vivere quotidiano". Nel Suo messaggio Ban Ki-Moon ha concluso esortando gli Stati membri dell'ONU "ad abbattere le barriere ed a prevedere pari opportunità per le persone portatrici di handicap". Il proclama del



Segretario delle Nazioni Unite, almeno per noi qui in Italia, non è rimasto lettera morta: infatti con una sentenza della Corte di Cassazione è stato affermato che "il permesso per abbattere le barriere architettoniche non è necessario". A tale proposito la Suprema Corte ha voluto precisare "che per opere necessarie tecnicamente alla eliminazione delle barriere architettoniche si debbano intendere quelle atte a garantire l'accessibilità e la visitabilità di un edificio privato". Sia quindi ben chiaro che, nella sopracitata sentenza non rientrano le

realizzazioni che comportino una alterazione delle sagome esterne degli edifici per la realizzazione delle quali resta obbligatoria la presentazione di una denuncia di inizio di attività. Mi si dirà "Ma tutto questo non è poco!? Non è il classico topolino partorito dal monte?". Senz'altro la definizione della Corte di Cassazione non è il massimo, dico io, ma viene senz'altro incontro e risolve tante situazioni cui vanno giornalmente incontro le persone con disabilità.

Silvano Tavano



ITALIANA
assicurazioni
AGENZIA UDINE NORD

Accordo tra A.N.M.I.C. e Italiana Assicurazioni per i Soci e familiari
...Fai un confronto con le soluzioni assicurative offerte da Italiana Assicurazioni...

CHIEDI IN SEGRETERIA SOCI 0432 510220



I nove angeli del volontariato ANMIC

La parola "Volontariato" è molto ricorrente di questi tempi. Che cosa si intende con questa parola? Mi pare di poter definire che il "Volontariato" sia una attività di aiuto e di sostegno messa in atto da privati cittadini, in modo gratuito e per varie ragioni che possono essere di solidarietà, giustizia sociale, altruismo o filantropia. Esso nasce dalla spontanea volontà dei Cittadini di fronte a problematiche non risolte, che dovrebbero essere affrontate o gestite dagli Enti Pubblici. Il "Volontario" per dirla tutta "è quella Persona, che, una volta adempiuti i doveri propri di ogni Cittadino sia nel lavoro che nella Famiglia, mette a disposizione il proprio tempo libero e le proprie capacità per gli altri, quelli che noi consideriamo " il Prossimo", per la Comunità di appartenenza o per l'umanità intera. Il "Volontario" opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari, contribuendo in tal modo alla realizzazione

del bene comune e dei singoli. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire del "Volontario". Questo comporta nell'agire del "Volontario" l'assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ad ogni vantaggio sia diretto che indiretto. Per tutti questi motivi mi pare di poter affermare che "il Volontario" è testimonianza credibile di libertà rispetto alle logiche dell'utilitarismo economico, imperante nella nostra Società, e dell'individualismo centrato esclusivamente sull'aver e sul consumismo.

Al centro dell'agire del "Volontario" ci sono le persone considerate nella loro dignità umana e nella loro integrità. In ultima analisi mi pare di poter dire che "il Volontariato" è scuola di solidarietà e vita. Queste caratteristiche io intravedo nel gruppo di "Volontari" che collaborano con la Sede ANMIC di Udine. ALDO, ARMANDO, ARTURO, CLAUDIO, FRANCO, ROBERTO, SANDRO, SERGIO, UGO.

I "Magnifici Nove" maestri di altruismo che hanno dato la loro disponibilità affinché la nostra Associazione sia in grado di offrire servizi, spesso i più umili, ai propri Iscritti e non. Si tratta per lo più di servizi di trasporto per le necessità più comuni: visite dal medico, sedute di riabilitazione e quant'altro. Questi "Nove Angeli" permettono alla nostra Associazione una collaborazione, giudicata eccellente, alla realizzazione del Progetto della Amministrazione Comunale "No alla solit'Udine". Io ho sperimentato personalmente di questo servizio, ho potuto constatare il rispetto degli orari, la gentilezza, la disponibilità, ma soprattutto il contatto umano dei nostri "Volontari". Debbo fare una confidenza: quando li vedo sfrecciare per Udine impegnati in un servizio provo un senso di piacere ed orgoglio di appartenere all'ANMIC di Udine. Grazie Ragazzi e buon lavoro!

Silvano Tavano



Replica a "La mia disabilità" di Elio Pascottini

LA MIA DISABILITÀ... VISTA DA METÀ

Leggendo l'ultimo numero di *Incontro* sono rimasta particolarmente colpita dall'articolo di Elio Pascottini *La mia disabilità*. In senso positivo, direte voi... Beh, ecco, devo confessarvi che questo scritto ha suscitato in me sentimenti e pensieri contrastanti, dandomi l'opportunità di riflettere (nuovamente) sulla mia condizione, sul modo in cui l'ho vissuta e la vivo tutt'ora.

Come forse saprete, anch'io, al pari di Elio, sono disabile dalla nascita e sono credente, oserei dire persino praticante, dato che finora ho ricevuto tutti i Sacramenti e frequento la Chiesa con una certa regolarità; in questo, dunque, io ed Elio siamo abbastanza simili. Le differenze emergono quando dobbiamo scendere a patti con le nostre rotelle (naturalmente non mi riferisco a quelle del cervello...). Se interpreto bene le sue parole, Elio considera la disabilità come un dono per il quale bisogna sempre e comunque ringraziare il Signore; dal mio punto di vista invece, il dono per il quale essere grati è quello della vita, mentre la disabilità è una condizione che a volte può anche pesare (a noi e a chi si relaziona con noi) e diventare un fattore discriminante, esattamente come il colore della pelle, la bassa statura o le orecchie "a sventola".

Purtroppo, nei miei primi trent'anni di vita, mi è capitato spesso di arrabbiarmi per quello che mi manca: non tanto per ciò che non ho avuto, ma piuttosto per ciò che forse non potrò mai avere a causa del mio handicap fisico; di questi tempi gran parte delle mie amiche si sono fidanzate o sposate, stanno per diventare mamme o lo sono già diventate...

E io? Io non ho mai avuto un ragazzo (ad esclusione dei "moro-setti" della scuola materna ed elementare) e non oso nemmeno pensare al matrimonio, figuriamoci ai figli!

Perché? Perché sono consapevole dei limiti derivanti dalla mia condizione e mi rendo conto di non essere completamente autosufficiente nella quotidianità, quindi come potrei pensare di riuscire a badare ad un marito, una casa e dei figli?

Se a questo aggiungiamo il fatto che non sono proprio una bellezza, almeno non secondo gli standard vigenti nella società odierna, che mette al primo posto l'estetica e l'apparenza, allora trovare l'anima gemella diventa per me una missione quasi impossibile.

Ecco, questi sono solo alcuni dei pensieri che ogni tanto mi attraversano la mente e mi fanno sentire una vecchia con le spalle curve sotto il peso di un fardello troppo gravoso da portare; fortunatamente però, come diceva il filosofo greco Eraclito, tutto scorre: così questi momenti di rabbia e sconforto sono passeggeri e ad essi se ne affiancano altri nei quali anch'io ringrazio il Signore per le

tante opportunità che mi ha dato e continua a darmi nonostante la mia diversità, o forse proprio grazie ad essa. Penso ad esempio alle scuole che ho frequentato, scelte dai miei genitori con molta cura per cercare di garantirmi una formazione completa e rispondente alle mie inclinazioni, ma soprattutto per inserirmi in contesti di vita "non protetta", in ambienti frequentati da persone di ogni tipo, non soltanto da disabili. Oppure penso ai miei talenti, in primis la passione per lo studio, la lettura e la scrittura, che ho potuto sviluppare proprio dovendo trascorrere molte ore seduta. Non mi sfugge nemmeno il fatto che lungo il mio cammino ho incontrato alcune persone veramente speciali, che hanno contribuito a rendermi la persona che sono oggi; probabilmente, se fossi nata sana, avrei percorso strade diverse, che non si sarebbero mai incrociate con le loro...

In questo senso sì che considero la mia disabilità una fortuna, esattamente come Elio! Tuttavia, a differenza sua, non posso negare di essermi chiesta più volte, sin da quando ero una bambina, perché questo sia successo proprio a me; all'età di circa dieci anni lo chiesi addirittura alla catechista, la quale naturalmente mi mandò dal parroco. Sinceramente non ricordo la sua risposta, ma so per certo che non fu molto convincente, altrimenti non me lo sarei chiesto di nuovo...

Il problema è che per questa domanda non esistono risposte giuste o assolute, almeno non per noi comuni mortali; solo da qualche anno ho capito che dietro ad ogni accadimento umano c'è un disegno divino e che ognuno di noi è qui sulla Terra per compiere una missione, anche se non gli è dato sapere quale.

Personalmente, questo modo di vedere le cose mi permette di superare meglio le difficoltà quotidiane e i momenti dolorosi della vita, nonché di guardare al futuro con più serenità. Mi rendo conto però, che giungere a queste conclusioni non è stato facile né immediato; se non lo è stato per me, che sono disabile da sempre, immagino lo sia ancora meno per coloro che diventano disabili a seguito di una malattia o di un incidente.

Ecco perché ritengo doveroso complimentarmi con Elio e con chi come lui è alla fine del percorso e si sente già soddisfatto dei risultati ottenuti; tuttavia credo sia ancora più importante incoraggiare chi, come me, si trova a metà strada, ma soprattutto chi in questo momento è appena all'inizio della salita e non sa se riuscirà ad arrivare in vetta.

Lisa Cuberli

DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE



AIUTACI AD AIUTARTI
donando il 5 per mille
all'ANMIC

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario(eventuale)

94005880300

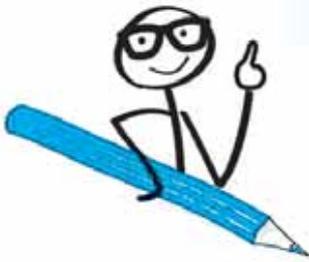
L'unica Associazione riconosciuta da DPR Presidente della Repubblica che dal 1959 è al servizio delle persone disabili della provincia di Udine

Si può operare la scelta sulla dichiarazione dei redditi:

- modello 730
- modello UNICO

e per chi non presenta la dichiarazione è possibile esercitare la scelta sull'allegato al MOD CUD, presentando il foglio in posta o direttamente all'ANMIC.

Presso l'ANMIC sono aperte le iscrizioni per la compilazione dei redditi che saranno effettuate con la consulenza di un CAF convenzionato.



l'esperto risponde

Come ci si accorge di avere il diabete di tipo 2?

Una malattia silente per anni, che si scopre con gli esami. Talvolta l'unico segnale è l'aumento della tendenza a urinare

Sono almeno quattro milioni gli italiani che soffrono di diabete di tipo 2, peccato però che circa un milione non ne sia a conoscenza. Chi è colpito dalla malattia, all'inizio non avverte disturbi e spesso la diagnosi arriva in occasione di controlli fatti per altre ragioni, o per la comparsa di complicanze, come un infarto o un ictus. Sì, perché il diabete di tipo 2, se non riconosciuto e trattato in modo corretto, può avere numerose ripercussioni negative. L'epidemia di diabete di tipo 2 a cui assistiamo è il risultato dello stile di vita dell'epoca moderna, contrassegnata da sedentarietà e cattive abitudini alimentari. Non a caso questa malattia si manifesta più spesso in chi è sovrappeso od obeso. Questa forma di diabete, detto anche non insulino-dipendente, è dovuto alla ridotta capacità dell'organismo di utilizzare l'insulina, che consente al glucosio di entrare nelle cellule, dove viene utilizzato come fonte energetica. Se l'insulina funziona male, il glucosio si accumula nel sangue (iperglicemia), con diverse ricadute negative per l'organismo. Nel suo sviluppo c'è una predisposizione genetica accompagnata da fattori di rischio come, appunto, sovrappeso od obesità, ma anche colesterolo alto, ipertensione, abitudine al fumo e sedentarietà.

Quali sono i sintomi?

Per anni non dà disturbi eclatanti. Tra i sintomi spia ci può essere la tendenza a urinare di più. Inoltre, livelli elevati di glucosio nel sangue, se non corretti, possono nel tempo favorire la comparsa di numerose complicanze a carico di

occhi, reni, apparato cardiovascolare e sistema nervoso, con disturbi molto gravi che vanno dalla retinopatia all'insufficienza renale, dal piede diabetico alla disfunzione erettile.

Come si può arginare il problema?

Prima di tutto modificando le abitudini alimentari e aumentando l'attività fisica. Ciò è particolarmente valido in tutti quei casi definiti di pre-diabete, perché può evitare che la malattia si instauri. Quando i livelli di glicemia cominciano a salire occorrono i farmaci. Oggi possiamo contare su diversi principi attivi, e ne sono in arrivo di nuovi. Tra gli ultimi che si sono resi disponibili ci sono gli inibitori del riassorbimento del glucosio a livello renale che ne favoriscono l'escrezione con le urine. In arrivo, invece, l'insulina ad azione molto lunga e farmaci che bloccano il recettore per il glucagone (altro ormone-chiave nel metabolismo degli zuccheri). L'importante è scegliere la terapia più adatta in relazione alle caratteristiche specifiche di malattia e paziente.

Che cosa si può fare sul piano della prevenzione?

Dieta ed esercizio fisico abbassano drasticamente il rischio di diabete 2. Tutte le persone di età superiore ai 45 anni dovrebbero poi controllare regolarmente la glicemia. Un occhio di riguardo serve anche nel caso di bambini o ragazzi obesi, a rischio di sviluppare diabete più precocemente.

Il Presidente dr. Roberto Trovò

Indicatore ISEE e coscienza individuale

Nel corso della scorsa Estate si è fatto un gran parlare dell'ISEE, che come ben tutti sanno è un indicatore della situazione economica della Famiglie in base al quale poi l'Ente Pubblico distribuisce certi servizi e le loro tariffe. Il concetto che regola o meglio che dovrebbe regolare detto istituto in sintesi è questo: "Gli aiuti pubblici vanno ai poveri e non ai ricchi". Il tutto nasce dalla scoperta di "falsi poveri", che, per pagare qualche centinaio di Euro in meno di tasse universitarie, pur girando in Ferrari, avevano presentato una dichiarazione ISEE da "poveri in canna". A tale proposito il Ministro Giovannini, del defunto governo Letta, in una Sua relazione ha evidenziato che la Guardia di Finanza aveva riscontrato che ben due terzi delle dichiarazioni ISEE presentate per le tasse universitarie sono risultate false e che ben l'80% dei nuclei familiari dichiara di non possedere un Conto Corrente Bancario o un Libretto Postale e questo nonostante la Banca d'Italia sostenga che il 90% delle Famiglie Italiane abbia un deposito bancario o postale.

Queste amare constatazioni hanno spinto il passato Governo Letta ad impegnarsi a cambiare le regole e ad apportare alcune modifiche nella compilazione dello stesso. In estrema sintesi ci si è impegnati a far sì che siano i redditi della dichiarazione annuale a comporre l'ISEE di ciascun individuo. Ci sarà una modulazione più attenta e favorevole alle Famiglie con più Figli e quelle nel cui ambito vivano persone con disabilità; ci saranno poi regole che considerano chi perda il lavoro; insomma verrà riservata una maggior sensibilità verso le Famiglie numerose e quelle in difficoltà. Tutto bene fino qui, ma l'iter legislativo sarà complesso e lungo il suo percorso troverà qualche ostacolo.

C'è poi da dire che non basterà una buona Legge per risolvere le questioni sopra sollevate; è necessario che siamo noi, ciascuno di noi, a cambiare, a voler essere meno furbi e tutti tesi a cercare di gabbare il prossimo e chi ci governa. A tale proposito mi ha colpito quanto in un Suo Libro afferma il Sociologo Vittorino Andreoli: "Ci lamentiamo della nostra classe dirigente spesso definita furba e ladra, ma essa è espressione nostra di tutti noi che siamo spesso furbi e ladri".

Per concludere: si potranno fare buone regole per il nuovo ISEE, ma la differenza la farà sempre la nostra coscienza!

Silvano Tavano

LE AGEVOLAZIONI PER IL SETTORE AUTO: IVA AGEVOLATA, ESENZIONE BOLLO E

Ricordiamo che c'è ancora la possibilità per le persone disabili di poter usufruire di agevolazioni per il settore auto, in termini di agevolazione Iva e di Esenzione del Bollo. È infatti prevista l'opportunità di poter acquistare un'autovettura con l'applicazione dell'Iva agevolata al 4% e di poter beneficiare dell'esenzione del bollo auto.

CHI NE HA DIRITTO

Possono usufruire di tali agevolazioni:

- i disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni, riconosciuti tali con verbale della Commissione per l'accertamento dell'handicap ai sensi della L. 104/92, art. 3 comma 3 (handicap in stato di gravità). Per questa categoria non è necessario adattare l'autoveicolo che si intende acquistare;
- i disabili con ridotte o impedito capacità motorie riconosciuti tali con verbale della Commissione per l'accertamento dell'handicap ai sensi della L. 104/92 art. 3. comma 3 (handicap in stato di gravità). Per questa categoria di disabili il diritto alle agevolazioni impone l'acquisto di un veicolo adattato;
- i disabili con ridotte o impedito capacità motorie riconosciuti tali con verbale della Commissione per l'accertamento dell'handicap ai sensi della L. 104/92 art. 3. Comma 1 (handicap non grave) in possesso di patente BS (B speciale). Per questa categoria di disabili il diritto alle agevolazioni impone l'acquisto di un veicolo adattato;
- i disabili con handicap psichico o mentale titolari però anche dell'Indennità di accompagnamento riconosciuti tali sia con verbale della Commissione per l'accertamento dell'handicap ai sensi della L. 104/92, art. 3 comma 3 (handicap in stato di gravità) che con verbale della Commissione per l'accertamento dell'Invalidità Civile (invalido con necessità di assistenza continua non in grado di compiere



gli atti quotidiani L. 18/80). Per questa categoria non è necessario adattare l'autoveicolo che si intende acquistare;

- i disabili non vedenti e sordi riconosciuti tali sia con verbale della Commissione per l'accertamento dell'handicap ai sensi della L. 104/92 art. 3. comma 3 (handicap in stato di gravità), che con verbale della Commissione per l'accertamento della cecità, parziale o assoluta, e della sordità congenita o prelinguale. Per queste categorie non è necessario adattare l'autoveicolo che si intende acquistare.

L'iva agevolata al 4% è applicabile sull'acquisto di autovetture nuove o usate, avendo cilindrata fino a

- 2.000 centimetri cubici, se con motore a benzina;
- 2.800 centimetri cubici, se con motore diesel.

Senza limiti di valore per una sola volta nel corso di quattro anni. È possibile riottenere il beneficio, per acquisti entro il quadriennio, solo se il primo veicolo beneficiario è stato cancellato dal PRA, perché destinato alla demolizione.

L'iva ridotta al 4% è applicabile anche all'acquisto contestuale di optional, alle prestazioni di adattamento di veicoli non adattati, già posseduti dal disabile, alla cessione di strumenti e accessori utilizzati per l'adattamento. L'aliquota agevolata si applica solo per acquisti effettuati direttamente dal disabile o dal familiare di cui egli è fiscalmente a carico.

Per quanto riguarda l'esenzione del bollo auto, tale esenzione spetta sia quando l'auto è intestata al disabile sia quando l'intestatario è un familiare del quale egli è fiscalmente a carico. Se il disabile possiede più veicoli, l'esenzione spetta solo per uno di essi. L'ufficio competente per la concessione dell'esenzione è l'Ufficio tributi dell'ente Regione (Agenzia delle Entrate).

La Segreteria





ANMIC da Papa Francesco

Stiamo organizzando un viaggio per partecipare all'**udienza generale di Papa Francesco** prevista per il giorno **28 maggio prossimo**.

Il gruppo, con pullman attrezzato con pedana per la salita di carrozzine, partirà il 26 mattina e si fermerà a visitare Roma il 27 per poi rientrare a Udine subito dopo l'udienza.

Per info e iscrizioni telefonare in segreteria al n. 0432 510220 o a Mariangela al n. 347 9052016

Incontro

Trimestrale d'informazione dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

Direttore: Roberto Trovò

Direttore Responsabile: Abbondio Bevilacqua

Collaboratori: Loredana Pastorello - Emma Tonussi - Mariangela Secco
Silvano Tavano - Elio Pascottini - Lisa Cuberli
Anna Picco - M. Grazia Forgiarini

Direzione, Redazione, Amministrazione:

33100 Udine - Via Divisione Julia, 16

Tel. 0432 510220 - Fax 0432 511175

e-mail: anmic.udine@anmicudine.it

c.c.p. n. 11375334 intestato Anmic

Impaginazione e Stampa:

Cartostampa Chiandetti - Reana del Rojale (UD)

UN CARNEVALE DI SUCCESSO

Anche quest'anno abbiamo vissuto la bella iniziativa, che ormai si va ripetendo già da alcuni anni, di incontrarci tra noi Associati all'ANMIC per festeggiare il Carnevale. È successo Martedì 4 Marzo presso "la Tavernetta" di Remanzacco. Dai contatti che ho potuto avere con diversi amici presenti ho capito che questo ritrovarsi per trascorrere assieme qualche ora di sana allegria è atteso da tutti con piacere.

Quest'anno poi mi è parso che tutto sia stato preparato con una cura senza dimenticare i minimi particolari e così gli organizzatori hanno avuto un simpatico pensiero fotografico per quegli amici, "abituè" delle nostre feste, che ora non ci sono più, poi si sono ricordati dei Volontari, definiti "Angeli", che anche in questa occasione hanno fatto un lavoro per il trasporto di diversi dei partecipanti. A ravvivare ed animare tutti ci ha pensato il simpatico Carmine che con i Suoi motivi musicali e le battute ha coinvolto molti, me compreso, al canto e al ballo.

Carmine è diventato amico della nostra causa tanto da farsi promotore perchè il 5xMille nelle prossime denunce dei redditi sia devoluta all'ANMIC. Che dire poi della ricca Lotteria; tutti han tentato la fortuna, ma questa ha baciato,



come al solito del resto, i giocatori che hanno osato di più. E poi sono arrivati i graditissimi crostoli e "gran finale", accompagnato da una musica trionfale, la torta, una dolcissima torta, che tutti i fotografi presenti hanno voluto immortalare. Questa è stata veramente la classica "ciliegina" finale. A conclusione il canoro augurio di tutti per un arrivederci alla prossima occasione.

Tutto bello! veramente bello! Grazie a chi ci ha lavorato per una migliore riuscita.

Uno di noi

SEDI MANDAMENTALI A.N.M.I.C. Tutte le sedi mandamentali in orario di ufficio rispondono al numero telefonico: **340 5004037**

TOLMEZZO	Presso Comunità Montana - Via Carnia Libera 1944 - Il Piano	LUNEDÌ	dalle 09.00 alle 12.00
SAN DANIELE	Presso Centro Anziani - Via Cadorna, 44	VENERDÌ	dalle 10.00 alle 12.00
LATISANA	Presso Centro Polifunzionale - Via Goldoni, 6	MERCOLEDÌ	dalle 09.30 alle 11.15
CERVIGNANO	Via Aquileia, 45 - c/o Croce Verde	GIOVEDÌ	dalle 10.00 alle 12.00
GEMONA	Sede Vecchio Municipio - Palazzo Boton - Il Piano	MARTEDÌ	dalle 10.00 alle 12.00
CIVIDALE	Presso Circolo Pensionati - Via S. Pellico, 18	SABATO	dalle 10.00 alle 12.00
LIGNANO SABBIAADORO	Presso Centro Civico	2° MERCOLEDÌ di ogni mese su appuntamento	dalle 09.50 alle 10.50
CODROIPO	Piazza Dante ex Scuola elementare	LUNEDÌ	dalle 10.00 alle 12.00
TRICESIMO	c/o Servizi Sociali - Piazza G. Ellero 11	MARTEDÌ	dalle 10.00 alle 12.00

CALENDARIO APERTURE ESPOSTO PRESSO LA SEDE DI APPARTENENZA